

LA TRAGEDIA DI PARIGI

IL MONITO DI RIFONDAZIONE

«L'ISIS E' UNA FABBRICA DI ODIO. CHI REAGISCE SCAGLIANDOSI CONTRO I MUSULMANI FA IL GIOCO DEI TERRORISTI»

«La comunità musulmana lasci il terrorismo fuori dai suoi confini»

Un minuto di silenzio per la strage, l'appello del sindaco Manca



IN PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTÀ'
Tanti i cittadini che hanno deciso di manifestare la propria solidarietà alle famiglie delle vittime. Dalle finestre del Comune è stato proiettato il tricolore francese su piazza Matteotti



di ENRICO AGNESSI

UN INTENSO MINUTO di silenzio in piazza Caduti per la Libertà mentre, a pochi metri di distanza, dalle finestre del Comune veniva proiettato il tricolore francese su piazza Matteotti.

Così Imola ha ricordato, ieri sera, le vittime degli attentati di Parigi di venerdì scorso. In tanti sono arrivati sotto l'Orologio per il presidio promosso dai sindaci del Circondario, nonostante le polemiche sull'orario scelto, in concomitanza con l'atteso incontro in Autodromo sulla discarica. Assieme ad amministratori, esponenti dei partiti locali e del mondo sindacale, presenti anche i vertici della Casa della Cultura islamica. «La comu-

nità musulmana deve lasciare il terrorismo fuori dai suoi confini – ha spiegato il sindaco Daniele Manca, unico a parlare dal microfono di piazza Caduti per la Libertà –. Solo insieme possiamo sconfiggere la paura che ci attraversa».

Tra i partiti che hanno aderito al presidio c'è Rifondazione comunista: «L'Isis è una fabbrica di odio – avvertono dal Prc –. Chi reagisce a questi attentati scagliandosi contro i musulmani fa esattamente il suo gioco».

FRASI INDIRIZZATE innanzitutto alla Lega Nord, che ieri non era in piazza. «La nostra solidarietà al popolo francese – fa sapere il neo segretario imolese, Marco Casali-

ni – non può mescolarsi con quella sinistra che ha creato il clima ideale per quello che sta accadendo in Occidente. L'invasione voluta e ormai fuori controllo, le leggi svuota-

CARAPIA (FORZA ITALIA)

«La collaborazione della comunità islamica deve essere nei fatti»

carceri e la depenalizzazione di tantissimi reati hanno reso il nostro Paese terreno fertile per cellule di terroristi e criminali di ogni genere».

Sempre dal centrodestra, Forza Italia torna a chiedere controlli più stringenti sulle atti-

vità della Casa della cultura islamica. Dopo le parole forti di condanna da parte del rappresentante della comunità islamica imolese Sabir Mohamed, «ora devono seguire i fatti», è l'auspicio del capogruppo Simone Carapia. L'azzurro invita quindi l'amministrazione a «varare dei protocolli che impongano la collaborazione» dei musulmani imolesi «non solo a parole». Infine, nella sede di Confartigianato Assimprese è spuntata un'illuminazione blu, bianca e rossa, visibile da chiunque transiti su via Amendola. «Come imprenditori – dichiara il segretario Amilcare Renzi – sentiamo il dovere di contribuire all'affermazione di una società più serena, basata sui valori della pace, dell'uguaglianza e della libertà».

Mini impianto, Maxi stabilità.

“Ho ritrovato la sicurezza nel sorridere e nel parlare con la gente. Finalmente posso mangiare quello che voglio.”

Matteo M. 62 anni



CENTRODONTOLATRICICO

ci prendiamo cura del tuo sorriso nel tempo

La protesi totale mobile ha spesso difficoltà a rimanere ferma.

Ti offriamo un modo semplice per stabilizzarla!

Prenota subito una visita per fissare la tua protesi
0542 628404 – 347 5729556



Via Marconi, 16 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542 628404 - Fax 0542 24197

info@studiozeasrl.it - zea@andi.pec.it www.studiozeasrl.it